

# Primarie Pd, appello alla partecipazione Obiettivo: richiamare i 21 mila del 2017

**Domani.** Sul territorio aperti 106 seggi dalle 8 alle 20, mobilitati 600 volontari. Sfida a tre: Martina, Zingaretti e Giachetti per la segreteria nazionale. Possono votare anche i non iscritti

**BENEDETTA RAVIZZA**

L'appello è innanzitutto alla partecipazione. Domani, anche in Bergamasca, si vota per le Primarie del Pd, le quinte della sua storia. Se a livello nazionale l'asticella è fissata a 1 milione di elettori, il segretario provinciale Davide Casati non fa previsioni «locali»: «Mai dare dei numeri prima». Nel 2017 (per il Renzi-bis) l'affluenza segnò quota 21 mila. I tempi sono cambiati, ma il centrosinistra punta almeno ad avvicinarsi a quella cifra.

**L'organizzazione**

Sul territorio, grazie alla mobilitazione di 600 volontari, saranno aperti 106 seggi, dalle 8 alle 20. «Il segno di un partito attivo e radicato, che rialza la testa», sottolinea Casati. Subito dopo lo scrutinio, da cui uscirà il nuovo segretario nazionale dei Dem e i membri dell'assemblea nazionale (18 i bergamaschi). Tre i candidati alla leadership: Maurizio Martina, Nicola Zingaretti e Roberto Giachetti. Citati in ordine di risultato tra i 1.506 iscritti orobici. In provincia, infatti, nei circoli la mozione dell'ex ministro ha ottenuto il 43,75%, quella del presidente della Regione Lazio il 33,40% e quella dell'ex vicepresidente della

Camera il 20,97%. Bisognerà vedere se la tendenza (con alcune differenze rispetto al resto d'Italia: da noi Martina, che gioca in casa, si è piazzato primo, e Giachetti ha ottenuto il doppio della media nazionale) domani verrà confermata o meno, considerato che questa volta possono votare anche i non tesserati. Basta presentarsi con documento d'identità, sottoscrivere il manifesto dei valori del Pd e pagare l'«obolo» di 2 euro, che servirà per coprire le spese organizzative. «Ne va del futuro dell'Italia e dell'Europa - è l'invito del segretario Casati -, per costruire un'alternativa al governo gialloverde». Ma ne va anche degli equilibri interni al partito.

**Il confronto**

Nonostante Casati plauda «al confronto leale e dentro una cornice unitaria delle tre mozioni», appena tocca ai portavoce delle tre correnti (anche se la parola è bandita) le stocchine reciproche non mancano, soprattutto rispetto alle posizioni su Renzi e le alleanze. «Con Zingaretti per cambiare passo, per un Pd meno arrogante e più partecipativo. Per tornare alle percentuali che aveva, il partito deve andare a riconquistare gli elettori dei 5 Stelle», non ha dubbi Fi-



Da destra i portavoce delle mozioni con il segretario Casati, il responsabile organizzativo e il segretario Gd

lippo Schwamenthal. Per Luigi Marchesi, invece, «il punto forte di Martina è il radicamento territoriale: bisogna uscire dalle città e andare nelle

**In gioco il futuro dell'Italia e dell'Europa». Frizioni tra le tre mozioni in campo**

periferie. Martina è stato chiaro: né con la Lega né con i 5 Stelle. Ovvio che ci sia orgoglio per le cose fatte dal governo precedente, ma quando si perde bisogna ammettere gli errori fatti». Per Renato Sarli (mozione Giachetti, la più «renziana») «siamo stati gli unici a dire con fermezza e da subito che non faremo mai un accordo con chi ci ha sputato addosso per anni, cioè i 5 Stelle, né con una sinistra che ha contribuito a fare male al Pd e alla sua coe-

sione interna», rivendicando come punto di partenza «la politica di riforme forti dei due governi precedenti». Lo strappo, però, è dietro l'angolo. Disposti a fare da minoranza interna dopo i risultati delle Primarie? «Resteremo fedeli al Pd se ci sentiremo ancora a casa nostra - è chiaro Sarli -. Se ci sarà uno spostamento a sinistra della linea politica, ognuno prenderà le sue decisioni». Dal 4 marzo, quindi, per il Pd si apre un nuovo capitolo.

## Frode al fisco da 34 milioni Imprenditore ai domiciliari

**Scarcerato**

Il gip Ilaria Sanesi ha accolto l'istanza del 51 enne bocciata dal Riesame. Sotto accusa il suo Consorzio delle coop

Alla fine Giuseppe D'Armento ha incassato il sospirato sì del tribunale: può andare ai domiciliari. Da qualche giorno è a Cuneo, in Piemonte, ospite di alcuni parenti dopo la decisione del gip Ilaria Sanesi di accogliere l'istanza del suo legale, l'avvocato Gianluca Quadri, che aveva chiesto la revoca della custodia cautelare in carcere disposta dallo stesso giudice su richiesta del pm Antonio Pansa.

Indagato in concorso con altre otto persone, D'Armento era in carcere da dicembre con l'accusa di essere il regista di una maxi frode di 34 milioni sottratti al Fisco attraverso un presunto meccanismo sofisticato di produzione di F24 fasulli, in modo da creare falsi crediti a compensazione di spese inesistenti per l'acquisto fittizio di beni strumentali. Le fatture sarebbero state emesse da una serie di cooperative di facchinaggio, formalmente indipendenti ma di fatto riconducibili al Consorzio Soluzioni Globali amministrato dallo stesso D'Armento. La prima richiesta di scarcerazione era stata rigettata a fine gennaio dal Riesame e un «no» alla richiesta era arrivato anche dal gip Sanesi dopo l'interrogatorio del 6 febbraio nel quale D'Armento aveva negato di essere il regista dell'operazione.

# Astino, via alla bonifica per la vasca anti-allagamenti

**L'opera**

Lunedì al via ai primi lavori per evitare le conseguenze delle bombe d'acqua del 2016. Interventi da 811 mila euro

Lunedì partono i lavori di bonifica ad Astino, dove sarà realizzata una vasca naturale di contenimento delle acque piovane, un'area che si sviluppa lungo via Astino, dopo il ponticello della roggia Curna. Un intervento da 811 mila euro (che

con la vasca sale a oltre 3,5 milioni) finanziato al 50 per cento dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca e dal Comune, frutto di un'articolata progettazione sul territorio colpito dalle forti bombe d'acqua nel 2016. Sarà inoltre allestito un argine provvisorio in un tratto di via Astino, per contenere ulteriore quantità di acqua in caso di maltempo eccezionale.

Il progetto prevede tre vasche di raccolta. Lunedì parto-

no i lavori propedeutici alla prima. «L'opera verrà realizzata interamente su aree di proprietà della società Valle d'Astino Srl, facente capo alla Misericordia Maggiore di Bergamo, istituzione benefica che con grande senso di responsabilità si è resa pienamente disponibile ad andare incontro alle esigenze della collettività - commenta Franco Gatti, presidente del Consorzio -. Anche il Parco dei Colli, nel cui perimetro si trova l'opera, ha fattivamente contri-

buito a dare indicazioni per la migliore collocazione dell'opera». La direzione lavori e coordinamento verranno svolti dal Consorzio di Bonifica, un intervento che si concluderà entro la prossima estate, in base al meteo.

La bonifica è necessaria perché negli anni si sono depositati i residui della pulizia della roggia, materiale portato probabilmente dalla città (la roggia parte da Borgo Palazzo). «Niente di pericoloso - rassicura l'asses-

sore ai Lavori pubblici del Comune Marco Brembilla -, ma deve essere smaltito in discariche speciali. Questo intervento rientra nell'ampia convenzione siglata dal Consorzio di bonifica, Fondazione Mia, Comune di Bergamo e Parco dei Colli, che riguarda anche lavori effettuati e in corso sulla roggia Curna. Iniziamo con la prima vasca, una depressione che in caso di forti piogge va a riempirsi, evitando di allagare il quartiere di Longuelo. Per realizzarla è ne-

cessaria la Valutazione di impatto ambientale che è stata avviata. Nel contempo, la Mia sta realizzando il nuovo parcheggio con vasche di raccolta acqua e abbiamo ripristinato il vecchio corso della roggia Curna, siamo arrivati fino alla cascina Bechela, manca il tratto fino all'ingresso del golf. Inoltre si è intervenuti sulla strozzatura del Rio Lavanderio. La situazione non è più quella del 2016».

**Diana Noris**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tifiamo tutti per  
l'Associazione Oncologica Bergamasca



Atalanta-Fiorentina, 3 marzo 2019, ore 18:00, Stadio di Bergamo

Atalanta-Fiorentina, incontro valido quale 26ª giornata di Serie A TIM, vedrà protagonista anche l'Associazione Oncologica Bergamasca, onlus che opera all'interno dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII a favore dei malati oncologici e dei loro familiari.

A.O.B. sostiene la ricerca, contribuisce all'acquisto di strumentazione innovativa, promuove servizi gratuiti per i pazienti, offre aiuto concreto attraverso il tempo messo a disposizione dei suoi volontari.

Molto è stato fatto, e moltissimo è quello che ancora si può fare.

Fai parte anche tu della nostra squadra, visita [www.aobonlus.it](http://www.aobonlus.it) e scopri come!

*A.O.B. dal 1999 eccellenza  
del volontariato bergamasco*

